

<b>MISSIONI</b>	<b>PROGRAMMI</b>	<b>PRIORITÀ POLITICHE</b>	<b>CDR</b>	<b>OBIETTIVI</b>	<i>Stanziamenti in c/competenza anno 2011</i>	<i>Stanziamenti in c/competenza anno 2012</i>	<i>Stanziamenti in c/competenza anno 2013</i>
		3-Rifiuti e bonifiche	delle risorse idriche	Obiettivo strategico 18.12.62 politiche dei rifiuti - potenziare le politiche di riduzione della produzione e pericolosità dei rifiuti e di incentivazione della raccolta differenziata con recupero della materia e di energia	11.432.139	11.635.103	11.618.505
				Obiettivo strutturale 18.12.63 promuovere le azioni volte al recupero del danno ambientale	838.138	1.033.362	1.016.754
				<b><i>Totale Programma 18.12</i></b>	<b>164.326.045</b>	<b>157.776.357</b>	<b>155.558.933</b>
	Programma 18.13 Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino	2-Tutela e conservazione della biodiversità	Direzione generale per la Protezione della Natura e del Mare	Obiettivo strategico 18.13.43 Promozione di iniziative volte alla conservazione e alla gestione delle risorse naturali e genetiche.	7.557.861	7.557.861	9.224.713
				Obiettivo strategico 18.13.44 Valorizzazione del sistema delle aree naturali protette.	58.788.955	58.788.955	58.794.114
				Obiettivo strategico 18.13.45 Tutela, salvaguardia e promozione dell'ambiente marino e promozione dell'uso sostenibile delle risorse naturali.	22.504.935	19.897.399	19.869.375
				<b><i>Totale Programma 18.13</i></b>	<b>88.851.751</b>	<b>86.244.215</b>	<b>87.888.202</b>
				<b><i>Totale Missione 18</i></b>	<b>391.237.254</b>	<b>382.099.437</b>	<b>375.805.929</b>
	Programma 32.2 Indirizzo politico		Gabinetto ed uffici di diretta collaborazione all'opera del	Obiettivo strutturale 32.2.64 Supporto all'attività del Ministro nell'esercizio delle proprie funzioni di indirizzo, programmazione e vigilanza	8.682.568	8.682.568	8.682.568

<i>MISSIONI</i>	<i>PROGRAMMI</i>	<i>PRIORITÀ POLITICHE</i>	<i>CDR</i>	<i>OBIETTIVI</i>	<i>Stanziamenti in c/competenza anno 2011</i>	<i>Stanziamenti in c/competenza anno 2012</i>	<i>Stanziamenti in c/competenza anno 2013</i>
Mis. 32 Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche			Ministro				
					<i>Totale Programma 32.2</i>	<i>8.682.568</i>	<i>8.682.568</i>
	Programma 32.3 Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza		Direzione generale degli Affari Generali e del Personale	Obiettivo strutturale 32.3.10 Completamento informatizzazione dei processi gestionali	957.328	951.237	853.749
				Obiettivo strutturale 32.3.11 Formazione del personale	581.894	661.504	603.704
				Obiettivo strutturale 32.3.12 Mantenimento della effettività dei risultati nella erogazione dei servizi interni e generali al Ministero	6.261.838	6.188.319	6.343.607
				<i>Totale Programma 32.3</i>	<i>7.801.060</i>	<i>7.801.060</i>	<i>7.801.060</i>
				<i>Totale Missione 32</i>	<i>16.483.628</i>	<i>16.483.628</i>	<i>16.483.628</i>
Mis. 33 Fondi da ripartire	Programma 33.1 Fondi da assegnare		Direzione generale degli Affari Generali e del Personale	Obiettivo strutturale 33.1.51 Ripartizione fondi	24.171.025	24.171.025	24.482.136
				<i>Totale Programma 33.1</i>	<i>24.171.025</i>	<i>24.171.025</i>	<i>24.482.136</i>
				<i>Totale Missione 33</i>	<i>24.171.025</i>	<i>24.171.025</i>	<i>24.482.136</i>
				<i>Totale Amministrazione</i>	<i>513.896.895</i>	<i>504.159.078</i>	<i>498.176.681</i>

## SEZIONE II

Breve sintesi dell'attività svolta dai Centri di responsabilità amministrativa su tematiche di maggiore rilevanza seguita dalle schede di valutazione degli obiettivi attribuiti a ciascun dirigente ed il relativo punteggio .

**PAGINA BIANCA**

**CDR n.1****Centro di Responsabilità Amministrativa “Gabinetto e Uffici di diretta  
collaborazione all’opera del Ministro”**

Gli Uffici di diretta collaborazione del Ministero hanno esercitato nell’esercizio 2011 i tipici compiti di supporto all’organo di direzione politica e di raccordo tra questo e le altre strutture dell’amministrazione, collaborando alla definizione degli obiettivi, alla elaborazione delle politiche pubbliche, alla relativa valutazione ed alle connesse attività di comunicazione, con particolare riguardo all’analisi di impatto normativo, all’analisi costi-benefici ed alla congruenza fra obiettivi e risultati, curando puntualmente l’istruttoria l’approfondito controllo di tutti gli atti da proporre alla firma del Ministro e delle proposte di modifica alla normativa vigente in materia ambientale.

E’ tuttora all’esame del Consiglio di Stato l’ipotesi di nuova regolamentazione degli Uffici al fine di adeguarne la struttura, il dimensionamento, l’organizzazione interna, le professionalità impiegate, le attività di coordinamento e gli ambiti di intervento al nuovo assetto del Ministero stabilito dal D.P.R. 140/2009.

**Criticità:**

A fronte delle ridotte disponibilità iniziali iscritte a bilancio nel CDR per spese di funzionamento, sono state apportate le necessarie manovre correttive, attraverso variazioni a bilancio interne alla Tabella 9, indirizzate essenzialmente a garantire l’indispensabile partecipazione dell’organo politico alle riunioni nazionali ed internazionali convocate per l’esame e la definizione degli indirizzi e degli obiettivi delle politiche ambientali.

**CDR n. 2****Direzione generale per la Protezione della Natura e del Mare**

Nell’ambito delle competenze assegnate alla Direzione Generale i settori di particolare interesse afferiscono alle macroaree concernenti la gestione delle Aree Protette, la tutela della biodiversità, la tutela, la salvaguardia e la promozione dell’ambiente marino, promovendo, inoltre, l’uso sostenibile delle sue risorse naturali.

**Parchi Nazionali**

Sono proseguiti, nel corso dell’anno 2011, le attività d’istruttoria per l’istituzione del Parco della Costa Teatina e per i Parchi Siciliani. Inoltre, è stato applicato per la prima volta il nuovo sistema di finanziamento degli Enti parco basato sul riconoscimento delle spese obbligatorie, ciò in quanto le stesse sulla base della previsione di cui all’art. 11 della L. 196/2009 sono state espunte dalla ex tabella C. In tal senso è stata elaborata la tipologia delle spese e sono state assegnati 70 milioni di euro.

Sono stati, altresì, predisposti i decreti di impegno dei fondi destinati alle “Azioni nazionali” a favore:

- degli enti parco nazionali interessati alla realizzazione di interventi urgenti di manutenzione straordinaria e messa a norma degli immobili adibiti a sede degli Uffici dei Coordinamenti Territoriali per l’Ambiente del Corpo Forestale dello Stato;
- dell’ente parco nazionale dell’Arcipelago Toscano per la messa in sicurezza di alcuni siti danneggiati a seguito dell’evento calamitoso di novembre 2011.

**Aree marine protette**

Le carenti risorse stanziate in bilancio hanno comportato una profonda azione di razionalizzazione, al fine di non pregiudicare gli obiettivi fino ad ora raggiunti nella salvaguardia e nella tutela ambientale.

Pertanto, sono state analizzate ed individuate le prioritarie criticità in tema di ripartizione dei fondi destinati alla gestione delle aree marine protette. A tal fine sono stati coinvolti gli enti gestori già nel primo semestre del corrente anno mediante l’attivazione di un tavolo di lavoro per condividere nuovi ed aggiornati criteri di riparto

È stato promosso e divulgato ai predetti Enti gli esiti dello studio sulle buone pratiche per l’autofinanziamento. Inoltre, è stato applicato il piano standardizzato ISEA (Iniziative Standardizzate di gestione Efficace nelle Aree marine protette) per le AMP già inserite nelle liste ASPIM ed avviato il processo di standardizzazione anche per le altre AMP (non ASPIM).

E’ stato, altresì, raggiunto un’importante obiettivo, la candidatura di tre nuove aree marine protette (Porto Cesareo, Penisola del Sinsi-Isola Mal di Ventre e Capo Carbonara) per la lista ASPIM (Convenzione di Barcellona).

Per la promozione di iniziative di valorizzazione, anche socio economica, delle aree naturali protette la Direzione ha curato l’istruttoria e la definizione di un Accordo di collaborazione con l’Ispettorato Generale del Corpo Forestale dello Stato, sottoscritto dalla Direzione PNM il 23 dicembre 2011, per attuare una sistematica collaborazione istituzionale per affrontare, in modo efficace, i complessi problemi riguardanti il rafforzamento della legalità ambientale, a partire dalle aree e dagli ecosistemi protetti.

Al fine di valorizzare le aree protette nel ruolo strategico che hanno svolto e svolgono nel nostro Paese nella conservazione della biodiversità rappresentando un “modello integrato di sviluppo”, la Direzione ha curato la definizione di un Accordo Quadro, sottoscritto il 10 novembre 2011 dal Ministro e dal Presidente della Federparchi, per una più organica e continuativa collaborazione che

ponga all'attenzione il tema della Biodiversità e dei Parchi, provvedendo a specificare gli obiettivi e le azioni su cui collaborare.

Sono proseguiti le attività avviate negli anni precedenti per la predisposizione dell'Inventario delle zone umide italiane e delle linee guida per la loro gestione poi confluite nella redazione conclusiva del Rapporto tecnico "Contributi per la tutela della biodiversità delle zone umide" redatto dall'ISPRA sulla base delle attività svolte dal Tavolo tecnico sulle zone umide.

Nel quadro delle attività volte a promuovere strumenti di contabilità ambientale nelle aree naturali protette, ed in particolare, nei parchi Nazionali è stato costituito un apposito Gruppo di lavoro interistituzionale , in continua evoluzione ed ampliamento, cui hanno partecipato esponenti del mondo della ricerca universitaria, degli enti di supporto del Ministero e rappresentanti delle altre Direzioni Generali ed uffici del Ministero. Obiettivo del gruppo di lavoro è stato quello di individuare un percorso di acquisizione di dati e di informazioni sull'attuale consistenza del patrimonio naturale dei Parchi Nazionali. L'attività proseguirà anche nel 2012.

#### **Tutela e promozione dei valori ambientali del paesaggio**

di particolare rilevanza nell'anno:

- il rilancio delle attività della Direzione/Ministero nell'ambito del Programma MAB-UNESCO attraverso la ricostituzione del Comitato Nazionale MAB operata con DM..., punto di riferimento e di raccordo delle Amministrazioni centrali e delle Aree coinvolte nella gestione del Programma in Italia;
- l'avvio di un Tavolo interministeriale con gli Affari Esteri e con l'Economia e Finanze – successivamente allargato anche a Sviluppo Economico, Agricoltura e Regioni – per la Strategia per la mobilitizzazione delle risorse nell'ambito della Convenzione per la Diversità biologica, volto a rispondere alle richieste provenienti al nostro Paese in materia di incremento di risorse per la biodiversità.

Per quanto riguarda l'elaborazione e l'attuazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità si segnala che la stessa è stata approvata a seguito di una proficua concertazione tra i Ministeri e le Regioni, con l'intesa espressa dalla Conferenza Permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome nella seduta del 7 ottobre 2010.

L'attuazione delle Strategia è stata avviata da un lato con un'attività di impulso su tutte le amministrazioni coinvolte, ovvero l'attivazione delle strutture di governance della Strategia, dall'altro attraverso l'attivazione delle prime linee di attività previste per le diverse priorità d'intervento della Strategia, con particolare riferimento a quelle di diretta competenza di questa Direzione.

#### **Inquinamenti marini da idrocarburi**

Per quanto riguarda il servizio finalizzato alla prevenzione e alla lotta agli inquinamenti marini da idrocarburi lungo tutti gli 7.500 Km di coste italiane si segnala che nel corso del 2011 sono stati segnalati n. 213 situazioni inquinanti da idrocarburi, in 19 delle quali si è reso necessario l'intervento delle unità navali di cui alla flotta in convenzione e per 121 sono intervenuti i mezzi delle locali Capitanerie di Porto e/o operatori privati.

Inoltre è stata organizzata, nell'ambito dell'Accordo italo-franco-monegasco denominato "Ramoge", una esercitazione antinquinamento mediante l'impiego di mezzi navali ed aerei.. A detta esercitazione hanno preso parte rappresentanti delle Autorità Francesi, Monegasche e Spagnole, dello Stato Maggiore Difesa Marina, del Comando Generale delle Capitanerie di Porto, dell'Agenzia Europea EMSA e, in veste di osservatori, rappresentanti della Croazia, della Slovenia, del Rempec di Malta, della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Protezione Civile, ed inoltre rappresentanti delle Autorità locali, per la parte operativa riferita agli interventi a terra.

Per far fronte nel triennio alle predette problematiche, si rende necessario operare per poter reperire le necessarie risorse per mantenere in funzione il servizio finalizzato alla prevenzione e alla lotta agli inquinamenti marini da idrocarburi, che in mancanza di rifinanziamento ai sensi dell'art. 7 l. n. 979/82 cesserà nell'aprile 2013, esponendo questa amministrazione ad onerose procedure di riconoscimento di debito.

<b>DIREZIONE GENERALE:</b>		<b>per la PROTEZIONE della NATURA e del MARE</b>																		
		<b>PROGRAMMA</b> <b>18 13</b>																		
<b>TUTELA E CONSERVAZIONE DELLA FAUNA E DELLA FLORA, SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITA' E DELL'ECOSISTEMA MARINO</b>																				
		<b>OBIETTIVO INDIVIDUALE</b> <b>18 13</b>																		
<b>Obiettivo individuale non discendente dalla programmazione strategica.</b>																				
		<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>18 13 01</b>																		
Gestione e coordinamento delle attività amministrative e contabili																				
<b>FASE</b>	<b>1</b>	<b>FASE</b>	<b>2</b>																	
50	50	100	50	50	100															
		<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>18 13 02</b>																		
Gestione, verifica, controllo e monitoraggio delle attività poste in essere in adempimento di attività contrattuali vertenti tematiche trasversali a supporto delle competenze della Direzione Generale.																				
<b>FASE</b>	<b>1</b>																			
100	100	100							<b>% realizzazione</b>											
		<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>18 13 03</b>																		
Monitoraggio dei flussi e dei dati relativi al controllo di gestione della Direzione																				
<b>FASE</b>	<b>1</b>																			
100	100	100							<b>% realizzazione</b>											
		<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b> <b>18 13 43</b>																		
<b>PROMOZIONE DI INIZIATIVE VOLTE ALLA CONSERVAZIONE E ALLA GESTIONE DELLE RISORSE NATURALI E GENETICHE</b>																				
		<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>18 13 43 01</b>																		
Attuazione degli adempimenti in materia di cave e torbiere																				
<b>FASE</b>	<b>1</b>	<b>FASE</b>	<b>2</b>																	
35	35	100	65	65	100															
		<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>18 13 43 02</b>																		
Attività per la tutela e promozione dei valori ambientali negli strumenti di pianificazione territoriale e per la promozione e lo sviluppo della gestione sostenibile degli ecosistemi forestali; attuazione della Convenzione europea sul paesaggio e della relativa normativa nazionale di settore, della normativa internazionale sulla tutela delle foreste.																				
<b>FASE</b>	<b>1</b>																			
100	100	100							<b>% realizzazione</b>											
		<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>18 13 43 03</b>																		
Attuazione della Strategia nazionale in relazione agli indirizzi e agli strumenti di intervento internazionali.																				
<b>FASE</b>	<b>1</b>	<b>FASE</b>	<b>2</b>	<b>FASE</b>	<b>3</b>	<b>FASE</b>	<b>4</b>	<b>FASE</b>	<b>5</b>	<b>FASE</b>	<b>6</b>									
15	15	100	10	10	100	15	15	100	15	15	100									
		<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>18 13 43 03</b>																		
Attuazione della Strategia nazionale in relazione agli indirizzi e agli strumenti di intervento internazionali.																				
<b>FASE</b>	<b>1</b>	<b>FASE</b>	<b>2</b>	<b>FASE</b>	<b>3</b>	<b>FASE</b>	<b>4</b>	<b>FASE</b>	<b>5</b>	<b>FASE</b>	<b>6</b>									
15	15	100	10	10	100	15	15	100	15	15	100									
		<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>18 13 43 03</b>																		
Attuazione della Strategia nazionale in relazione agli indirizzi e agli strumenti di intervento internazionali.																				
<b>FASE</b>	<b>1</b>	<b>FASE</b>	<b>2</b>	<b>FASE</b>	<b>3</b>	<b>FASE</b>	<b>4</b>	<b>FASE</b>	<b>5</b>	<b>FASE</b>	<b>6</b>									
15	15	100	10	10	100	15	15	100	15	15	100									
		<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>18 13 43 03</b>																		
Attuazione della Strategia nazionale in relazione agli indirizzi e agli strumenti di intervento internazionali.																				
<b>FASE</b>	<b>1</b>	<b>FASE</b>	<b>2</b>	<b>FASE</b>	<b>3</b>	<b>FASE</b>	<b>4</b>	<b>FASE</b>	<b>5</b>	<b>FASE</b>	<b>6</b>									
15	15	100	10	10	100	15	15	100	15	15	100									
		<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>18 13 43 03</b>																		
Attuazione della Strategia nazionale in relazione agli indirizzi e agli strumenti di intervento internazionali.																				
<b>FASE</b>	<b>1</b>	<b>FASE</b>	<b>2</b>	<b>FASE</b>	<b>3</b>	<b>FASE</b>	<b>4</b>	<b>FASE</b>	<b>5</b>	<b>FASE</b>	<b>6</b>									
15	15	100	10	10	100	15	15	100	15	15	100									
		<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>18 13 43 03</b>																		
Attuazione della Strategia nazionale in relazione agli indirizzi e agli strumenti di intervento internazionali.																				
<b>FASE</b>	<b>1</b>	<b>FASE</b>	<b>2</b>	<b>FASE</b>	<b>3</b>	<b>FASE</b>	<b>4</b>	<b>FASE</b>	<b>5</b>	<b>FASE</b>	<b>6</b>									
15	15	100	10	10	100	15	15	100	15	15	100									
		<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>18 13 43 03</b>																		
Attuazione della Strategia nazionale in relazione agli indirizzi e agli strumenti di intervento internazionali.																				
<b>FASE</b>	<b>1</b>	<b>FASE</b>	<b>2</b>	<b>FASE</b>	<b>3</b>	<b>FASE</b>	<b>4</b>	<b>FASE</b>	<b>5</b>	<b>FASE</b>	<b>6</b>									
15	15	100	10	10	100	15	15	100	15	15	100									
		<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>18 13 43 03</b>																		
Attuazione della Strategia nazionale in relazione agli indirizzi e agli strumenti di intervento internazionali.																				
<b>FASE</b>	<b>1</b>	<b>FASE</b>	<b>2</b>	<b>FASE</b>	<b>3</b>	<b>FASE</b>	<b>4</b>	<b>FASE</b>	<b>5</b>	<b>FASE</b>	<b>6</b>									
15	15	100	10	10	100	15	15	100	15	15	100									
		<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>18 13 43 03</b>																		
Attuazione della Strategia nazionale in relazione agli indirizzi e agli strumenti di intervento internazionali.																				
<b>FASE</b>	<b>1</b>	<b>FASE</b>	<b>2</b>	<b>FASE</b>	<b>3</b>	<b>FASE</b>	<b>4</b>	<b>FASE</b>	<b>5</b>	<b>FASE</b>	<b>6</b>									
15	15	100	10	10	100	15	15	100	15	15	100									
		<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>18 13 43 03</b>																		
Attuazione della Strategia nazionale in relazione agli indirizzi e agli strumenti di intervento internazionali.																				
<b>FASE</b>	<b>1</b>	<b>FASE</b>	<b>2</b>	<b>FASE</b>	<b>3</b>	<b>FASE</b>	<b>4</b>	<b>FASE</b>	<b>5</b>	<b>FASE</b>	<b>6</b>									
15	15	100	10	10	100	15	15	100	15	15	100									
		<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>18 13 43 03</b>																		
Attuazione della Strategia nazionale in relazione agli indirizzi e agli strumenti di intervento internazionali.																				
<b>FASE</b>	<b>1</b>	<b>FASE</b>	<b>2</b>	<b>FASE</b>	<b>3</b>	<b>FASE</b>	<b>4</b>	<b>FASE</b>	<b>5</b>	<b>FASE</b>	<b>6</b>									
15	15	100	10	10	100	15	15	100	15	15	100									
		<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>18 13 43 03</b>																		
Attuazione della Strategia nazionale in relazione agli indirizzi e agli strumenti di intervento internazionali.																				
<b>FASE</b>	<b>1</b>	<b>FASE</b>	<b>2</b>	<b>FASE</b>	<b>3</b>	<b>FASE</b>	<b>4</b>	<b>FASE</b>	<b>5</b>	<b>FASE</b>	<b>6</b>									
15	15	100	10	10	100	15	15	100	15	15	100									
		<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>18 13 43 03</b>																		
Attuazione della Strategia nazionale in relazione agli indirizzi e agli strumenti di intervento internazionali.																				
<b>FASE</b>	<b>1</b>	<b>FASE</b>	<b>2</b>	<b>FASE</b>	<b>3</b>	<b>FASE</b>	<b>4</b>	<b>FASE</b>	<b>5</b>	<b>FASE</b>	<b>6</b>									
15	15	100	10	10	100	15	15	100	15	15	100									
		<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>18 13 43 03</b>																		
Attuazione della Strategia nazionale in relazione agli indirizzi e agli strumenti di intervento internazionali.																				
<b>FASE</b>	<b>1</b>	<b>FASE</b>	<b>2</b>	<b>FASE</b>	<b>3</b>	<b>FASE</b>	<b>4</b>	<b>FASE</b>	<b>5</b>	<b>FASE</b>	<b>6</b>									
15	15	100	10	10	100	15	15	100	15	15										